

INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE CARRARA S.P.A.

Sede in Carrara V.le G. Galilei 133

Capitale sociale € 32.138.850,60

Versato per € 32.138.850,60

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016**

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio 2016 evidenzia un valore della produzione pari ad € 1.178.385 (rispetto a € 1.043.920 dell'anno precedente, + 12,88%) e costi di produzione per € 1.107.479 (rispetto a € 1.105.404 del 2015, +0,18%). L'EBITDA, e cioè la differenza fra ricavi operativi e costi operativi ante saldo finanziario, ammortamenti e accantonamenti, risulta di € 585.926 rispetto a € 465.865 del 2015 (+ 25,77%). Il Risultato Netto è negativo per € 894.249 (€ -1.904.201 nel 2015, con un miglioramento di € 1.009.952 rispetto all'anno precedente).

Per una migliore comprensione del bilancio, alla nota integrativa sono comunque allegati lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati, nonché il rendiconto finanziario e gli indicatori finanziari.

Signori Azionisti,

nel corso del 2016 l'attività della Vostra Società si è concentrata come di consueto e come previsto dalla *mission* aziendale sull'attività di promozione e supporto al settore lapideo e delle tecnologie del nostro Distretto e sulla gestione del patrimonio immobiliare.

La controllata Carrarafiere S.r.l.

Com'è noto i risultati economici della Vostra Società dipendono ancora in gran parte da quanto realizzato dalla controllata Carrarafiere S.r.l., il soggetto che in regime di affitto di ramo di azienda

gestisce l'attività ordinaria della struttura fieristica. Infatti da un'analisi del bilancio di IMM S.p.a. si evince come la sua attività ordinaria, ivi compreso il ricavo derivante dall'affitto di ramo di azienda, abbia prodotto un risultato operativo positivo, mentre la negatività dopo le imposte sia riconducibile esclusivamente alla svalutazione della partecipazione - come meglio si spiegherà in seguito - e agli oneri finanziari straordinari sostenuti nel corso dell'anno.

Esaminando il contesto in cui la partecipata ha operato si deve considerare come nel 2015 la fragile ripresa dell'attività economica globale abbia subito un rallentamento, più marcato nella seconda metà dell'anno. Secondo le stime del Fondo monetario internazionale (Fmi) il Pil mondiale a parità di poteri di acquisto dovrebbe rafforzarsi nel prosieguo del 2016 e nel 2017. Tuttavia, le conseguenze del recente referendum nel Regno Unito, dove la popolazione si è espressa per l'uscita dall'Unione Europea, hanno aumentato il già elevato grado di incertezza e tutte le organizzazioni internazionali stanno rivedendo al ribasso le proprie stime. Le prospettive appaiono peggiorate in tutti i maggiori paesi avanzati e, fra gli emergenti, soprattutto in Russia e in Brasile.

Gli andamenti del Pil nel 2015 sono stati diversi nelle aree geografiche e in parte inattesi. Segnali di miglioramento si sono avuti nelle economie avanzate. Gli Stati Uniti hanno ripreso a crescere, grazie a un trend positivo dell'occupazione, ad aspettative positive dei consumatori e a una politica monetaria che, nonostante un aumento dei tassi di interesse a dicembre, ha continuato a essere espansiva. Nell'Area dell'euro invece il recupero dell'attività economica continua a essere lento e la dinamica delle esportazioni debole. Inoltre, si accentuano le differenze fra paesi, con una crescita nel 2015 molto modesta in Germania, Francia e Italia e un andamento più dinamico in Spagna, l'unico fra i paesi grandi con una crescita sopra la media europea. Il programma di quantitative easing della Banca centrale europea, pur continuando a sostenere la ripresa, non è riuscito a compensare in pieno i fattori di rischio che spingevano al ribasso le previsioni per il 2016, cioè il forte indebitamento pubblico e privato e la non ancora risolta situazione della Grecia. Ma sono soprattutto gli effetti dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea a seguito del referendum che preoccupano: il recesso dall'Unione potrebbe avere conseguenze dirette particolarmente rilevanti sul Pil e sulla disoccupazione (specialmente in alcuni settori), ma le ripercussioni negative si estenderebbero anche agli altri paesi europei, in parte tramite il canale commerciale, in parte a causa di una maggiore instabilità finanziaria.

Forti segnali di rallentamento, anche in questo caso con significative differenze tra singoli paesi e aree, provengono dalle economie emergenti e in via di sviluppo. L'andamento al ribasso che aveva caratterizzato gli ultimi cinque anni si è accentuato nel 2015, riducendo ancora il divario positivo di crescita rispetto ai paesi avanzati, che aveva raggiunto un picco nel 2009. Il tasso di crescita del Pil

della Cina nel 2015 è stato il più basso dal 1990 e continua a rallentare, anche a causa del passaggio da un modello trainato dalle esportazioni e dagli investimenti fissi lordi, che era stato alla base della spettacolare espansione economica degli ultimi dieci anni, a uno basato prevalentemente sui consumi interni. Anche il cambiamento della struttura produttiva, con uno spostamento dall'industria manifatturiera verso i servizi, ha contribuito al rallentamento. Fra gli altri paesi emergenti, la recessione si è aggravata in Brasile, anche a seguito della recente crisi politica, ed è proseguita in Russia, pur con alcuni segnali di attenuazione negli ultimi mesi. L'unico dei paesi emergenti che ha continuato a crescere in modo sostenuto nel 2015 e dovrebbe proseguire nel 2016 e nel 2017 è stata l'India.

In questo contesto internazionale ancora incerto si trova a confrontarsi la Vostra Società e, con le difficoltà indotte dal quadro generale e dal contesto specifico del settore fieristico, la partecipata Carrarafiere Srl.

A tal proposito, da quanto riportato anche nell'ultimo comunicato AEFI in merito alla situazione congiunturale del settore, si evince come lo stesso sia sempre considerato nevralgico per la promozione e l'internazionalizzazione del Sistema Paese, ma che, pur in presenza di dati confortanti, diverse sono le situazioni contingenti riguardanti le diverse realtà operanti nel contesto fieristico nazionale.

A fronte dei grandi centri espositivi, che sono stati oggetto di politiche espansive e di supporto anche di fonte governativa, i centri medio-piccoli come il vostro subiscono maggiormente la crisi economica globale, ancora lungi dal essere conclusa.

Pertanto la ridotta dimensione costituirà sempre più un limite per lo sviluppo di eventi, salvo concentrarsi sul miglioramento dei prodotti esistenti e sulla ricerca di nuovo eventi di nicchia, ad oggi non giustificabili nella grande dimensione dei Poli maggiori. Ed è in questa direzione che si stanno concentrando gli sforzi del management della Vostra azienda partecipata.

Non potendo disporre infatti di mezzi finanziari per poter fare investimenti che comportino un certo grado di rischio quali quelli in nuovi eventi, in considerazione anche del grado di maturità degli eventi fieristici nazionali in generale, la strategia perseguita a decorrere dallo scorso anno è stata quella, come ricordato, di migliorare costantemente gli eventi già in portafoglio, cercando di renderli più "internazionali" con nuove partnership con ICE e tramite ricerche mirate di operatori internazionali che potessero far meglio vivere e rendere più proficui i numerosi incontri BtoB programmati all'interno delle diverse manifestazioni fieristiche.

Il settore fieristico, almeno per quanto riguarda la dimensione di riferimento della partecipata e come già evidenziato in passato, incontra infatti ancora difficoltà nel dare risposte alle aspettative degli espositori e dei visitatori, che, nell'attesa di una ripartenza del mercato interno, richiedono sempre più eventi internazionali per incontrare controparti estere, attori di mercati più dinamici del nostro, o che si aspettano proposte innovative e servizi a maggior valore aggiunto. Da non sottovalutare, infine, le possibilità offerte da un percorso di sviluppo verso l'estero andando a fare crescita direttamente nei Paesi dove questo è possibile.

In questo contesto le aziende, in specie quelle di minori dimensioni, non hanno ritrovato slancio nel pianificare investimenti di sviluppo che comprendano una maggior frequenza ad eventi fieristici, razionalizzando ancora le presenze. Di conseguenza mentre alcuni eventi nazionali sono scomparsi, altri sono stati accorpati per economizzare gli ingenti costi di promozione e di comunicazione.

La Vostra Società partecipata non ha fatto eccezione rispetto al panorama generale del settore.

Nel corso dell'anno appena trascorso Carrarafiore Srl ha cercato di dare risposte adeguate agli operatori che si sono rivolti alle manifestazioni in portafoglio, in specie quelle internazionali, offrendo loro una consistente offerta di incontri commerciali bilaterali, nell'ordine delle diverse migliaia, che hanno riscontrato un buon grado di soddisfazione e che hanno convinto il management a replicare, ampliandola, tale attività anche nel corso del 2017.

Si è cercato inoltre di andare a trovare nuovi mercati uscendo dai confini del complesso fieristico. Mediante una partnership con Bologna Fiere S.p.a. la partecipata ha organizzato gli eventi e i test drive del "Motorshow 2016"; tale attività, oltre che a un riscontro economico importante in termini di bilancio, ha sviluppato interessanti prospettive relazionali per il marchio di proprietà "4X4 Fest" e per il futuro della stessa manifestazione bolognese, replicando ampliandolo il contratto per gli anni 2017 e 2018.

La situazione di bilancio di Carrarafiore Srl presenta ancora una situazione di deficitarietà, ma è perfettamente **in linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2016-2018** presentato ai Soci nel corso del 2016 e rispetto al quale è previsto il pareggio finanziario entro il suo compimento e, al verificarsi delle condizioni ivi indicate, anche il pareggio economico.

Rispetto all'anno precedente si sono infatti decisamente incrementati i ricavi di gestione a fronte di un contenimento, seppur ancora contenuto, dei costi di produzione. Quest'ultima entità presenta rigidità strutturali che si cerca di contenere con un preciso controllo di tutte le operazioni economiche su base di budgeting e di pianificazione di spesa. Alcune voci dovranno però, come in altra sede ricordato, essere riconsiderate di concerto con i Soci e le parti sociali.

In particolare per quanto riguarda le due Fiere internazionali svoltesi nel corso del 2016, Marmotec e Seatec/Compotec, i risultati sono stati non in linea con le aspettative di una ripresa in termini di fatturati e marginalità per quanto riguarda la prima, mentre è stata in linea con il budget la seconda.

In merito a **Marmotec** c'è da registrare come l'edizione che si è svolta nel corso del 2016, anno calendarizzato a seguito della biennializzazione, sia stata nuovamente un'edizione con luci e ombre. Le aziende del settore guardano sempre di più ad eventi selezionati e internazionali ed è indubbio che la fiera "Marmomacc" esprima oggi, vuoi per la location molto più grande, vuoi per gli ingenti investimenti che Fiera di Verona s.p.a. mette ogni anno a disposizione, vuoi per i finanziamenti governativi di cui gode ritualmente, l'evento più importante in Europa nel settore lapideo e delle tecnologie connesse. A questo si aggiunga come le importanti aziende del territorio Apuo-Versiliese, la cui presenza a Verona ne rappresenta un indiscusso fattore di successo, non hanno ancora risolto i conflitti con le Pubbliche Amministrazioni socie della Vostra Società e che, pertanto, continuano a vivere, in parte, l'evento di Carrara come fosse un riconoscimento verso l'"antagonista" pubblico. La manifestazione quindi è stata realizzata seppure in tono minore alle precedenti edizioni, ma con un sufficiente grado di soddisfazione degli operatori che vi hanno partecipato. Tale risultato ha però spinto il management alla ricerca di un nuovo format che metta al centro il territorio e le sue peculiarità irripetibili in ogni altro contesto, in più stretta collaborazione con il mondo imprenditoriale. Pertanto nel 2017 si terrà un evento completamente nuovo, "**4 volte marmo**", che coinvolga le aziende, sia del lapideo che delle tecnologie, direttamente nel loro contesto e che se dovesse avere i riscontri attesi potrebbe in futuro svolgersi annualmente in sostituzione di Marmotec.

Riguardo a **Seatec/Compotec** da rilevare vi è il ritorno a una crescita nel corso del 2016 del MOL di manifestazione rispetto all'anno precedente (+62.000 €). Anche in questo caso il lavoro che è stato fatto è stato incentrato nel rinnovo della manifestazione, cercando di caratterizzarla con l'avvio di un programma di incontri BtoB che hanno riscontrato un buon grado di soddisfazione tra gli operatori, con la creazione di una Start up Arena che prevedesse le aziende che si sono affacciate recentemente sul mercato e che hanno dimostrato un buon dinamismo.

L'accordo con Nautica Italiana che ha permesso la presenza di buona parte dei loro associati produttori di accessoristica nautica ha sicuramente costituito una buona base di partenza per sviluppi futuri interessanti.

Non si può comunque nascondere come il settore ancora non sia uscito dalla depressione, sicuramente per quel che concerne il mercato interno ma anche per la produzione di barche al di sotto dei 50 m., che l'ha colpito verso la fine del decennio scorso, portando con sé una moria di aziende del settore.

La soddisfacente edizione del 2017 che si è appena conclusa ha confermato che la strada intrapresa può portare buoni frutti anche in futuro, sia in termini di fatturato che di gradimento delle imprese.

Per quanto riguarda le **altre manifestazioni** fieristiche in calendario c'è da rilevare come sia proseguito il mutamento di trend di manifestazione per gran parte di esse, sia per quanto riguarda la "4X4 Fest", che ha confermato la sua leadership europea nel settore, per "Open Air", "Viva la Terra" ecc..

Una rivisitazione e un ripensamento andrà fatto in merito alla manifestazione di Natale, "Christmas village", che potrà essere replicata previo un maggior coinvolgimento delle realtà locali, nel 2016 poco presenti.

A tal proposito è stato siglato un accordo con la fondazione Carnevale di Viareggio che potrà produrre sviluppi interessanti trasversalmente su diverse manifestazioni in calendario.

Le manifestazioni Mondocaccia e Mondopesca nel corso del 2016 si sono tenute congiuntamente alla manifestazione Open Air, ma una loro versione rivisitata potrà essere riprodotta autonomamente nel corso del 2017.

E' di tutta evidenza come però, se si vogliono ottenere risultati anche sul fronte dei nuovi eventi autoprodotti, sarebbe necessario un intervento di sostegno da parte dei soci. Nello stato attuale è difficile pensare di poter creare eventi che, nella loro gestazione iniziale, comportano inevitabilmente rischi sia dal punto di vista economico che finanziario. Sarebbe quindi imprescindibile per le nuove manifestazioni allo studio un sostegno mirato a ridurre il rischio connesso a una dimensione sostenibile.

Stabile viceversa la gestione degli **Eventi di Terzi** che, anche nel corso del 2016, ha confermato l'appetibilità del complesso fieristico e ha visto incrementare il fatturato relativo di circa il 10%.

La parte **CONGRESSUALE** dell'attività ha visto un'importante sviluppo anche nel corso dell'anno 2016, ospitando congressi di varia natura, da quelli medici, religiosi, ai concorsi pubblici, arrivando ad ospitare anche oltre 2.000 persone a evento.

All'interno della struttura convegnistica si sono inoltre svolti oltre 100 eventi di durata variabile giornaliera, a conferma del trend che afferma l'appeal dell'offerta su tutta la costa dell'alta Toscana e della Liguria.

Il contesto di settore di IMM S.p.a.

Il contesto specifico di settore in cui si muove la Vostra Società è sicuramente condizionato, così come evidenziato già nelle Linee Previsionali e Programmatiche, non solamente dal contesto economico generale, ma ancor più da quello tipico di riferimento del settore lapideo locale, nazionale e internazionale. Di tale contesto la Vostra Società è importante attore e riferimento per gli operatori che, è bene ricordarlo, trovano nelle competenze di IMM e nelle sue molteplici attività un punto di riferimento per quanto riguarda lo sviluppo del business, degli studi di settore, del know-how di laboratorio e, a partire dall'anno in corso, anche per quanto riguarda la ricerca nell'ambito tecnologico, avendo la Regione Toscana identificato IMM quale capofila della Rete-soggetto aggiudicataria del Distretto Tecnologico Toscano per il prossimo triennio in compartecipazione con COSMAVE Versilia e GEOEXPLORER Srl, Società start up dell'Università di Siena.

Già nel corso dell'anno 2016 è cominciata l'operazione per far sì che tali competenze fossero sempre più e meglio riconosciute dalle imprese del comprensorio Apuo-Versiliese, così come a livello internazionale. Il Distretto del marmo comprensoriale si è ancora confermato il primo in Italia per Export e lavorazione, ma allo stesso tempo è emersa con maggior convinzione la necessità, da parte degli attori di tali processi, di consolidare e sviluppare ulteriormente le politiche volte a rafforzare l'immagine dei materiali da loro escavati e lavorati, di migliorare le condizioni di sicurezza degli addetti che partecipano ai processi produttivi a tutti i livelli, di incentivare la ricerca per lo sfruttamento degli scarti di lavorazione compatibilmente con le politiche ambientali imposte dagli organismi quali Regione e Comuni.

La Vostra Società, pur consapevole di non far parte dei soggetti decisori di tali processi, può ben svolgere un ruolo volto al miglioramento di tutti questi processi, mettendo a sistema le proprie competenze, svolgendo un ruolo di raccordo tra le diverse parti e intercettando le diverse opportunità che il contesto generale può offrire.

L'attività 2016 di IMM S.p.a.

Attività dell'Ufficio Comunicazione, Promozione e Marketing (al quale rispondono l'ufficio Studi e Ricerche e l'ufficio Relazioni e Promozioni Internazionali) Le relazioni territoriali e le sinergie messe in atto con i soggetti istituzionali e con le aziende del territorio hanno coadiuvato il lavoro del Direttore Generale ed hanno portato ad una rivalutazione da parte delle aziende del territorio del valore aggiunto che IMM può apportare al distretto lapideo, sviluppando una linea strategica che promuova le identità storiche del distretto e le eccellenze tecnologiche e produttive del territorio, in un'ottica di brand-land e di brand awareness. Riuscire a legare il marmo alle potenzialità turistiche di Carrara può costituire una strategia utile per corroborare la notorietà del prodotto stesso e delle aziende del territorio, contribuendo così alla creazione di un vantaggio competitivo per il territorio e per il suo luogo d'origine.

Lo sviluppo di relazioni internazionali importanti, che ha visto l'ufficio impegnato in tre missioni strategiche in **Iran**, in **Vietnam** e in **Cina**, ha permesso a IMM di riappropriarsi di quel ruolo di centralità che ricopriva anni orsono nel settore lapideo internazionale. E' una strada in salita e sulla quale si stanno dedicando energie e figure professionali. I primi risultati si sono visti durante Marmotec 2016: più di 200 buyers (circa 40 provenienti dall'Iran e altri 30 dalla Cina) hanno partecipato ad un workshop intensivo di incontri Business-to-Business organizzati attraverso un'agenda personalizzata pianificata prima dell'evento. L'iniziativa aveva l'obiettivo di connotare sempre più le manifestazioni come eventi business che siano realmente in grado di aumentare l'efficacia della presenza in fiera favorendo l'instaurarsi di contatti tra gli operatori della domanda e quelli dell'offerta, combinati in base a criteri di *targeting* ottimale da un software specializzato.

Grazie ai nuovi rapporti instaurati con le Associazioni di categoria estere e con le Camere di Commercio Estere, IMM ha presentato alle aziende del territorio un piano operativo contenente proposte di missioni estere, coordinate da IMM, da effettuarsi nel 2017.

Attività dell'Area Ricerca e Servizi specializzati Stone Lab

Il primo quadrimestre del 2016 ha messo in evidenza una forte stasi nella richiesta dei servizi del laboratorio dovuta principalmente ad un notevole rallentamento delle commesse per le aziende del settore lapideo da parte della clientela medio-orientale. Questo fenomeno si può attribuire ragionevolmente al fatto che il violento calo delle quotazioni del petrolio hanno indotto ad una,

probabilmente temporanea, maggiore oculatezza negli investimenti. Oculatezza dovuta gioco-forza ad una minore quantità di fondi liquidi disponibili per le grandi opere che si stanno compiendo in quei paesi. Un parziale riequilibrio della situazione dovrebbe avvenire a breve in quanto le quotazioni del petrolio sono tornate, anche se moderatamente, a salire. Al contrario di quello medio-orientale, il mercato statunitense sembra tenere piuttosto bene ed una buona commessa per la caratterizzazione dei materiali lapidei destinati ad un progetto nell'area di New York hanno dato un po' di ossigeno al laboratorio nel secondo quadrimestre 2016 inaugurando così un trend che col passare del tempo sembra rinsaldarsi. Si è notato, comunque, che il comprensorio apuo-versiliese si sta, per ora lentamente, sempre più accorgendo della presenza e dell'utilità dello StoneLab. Un forte impulso a questo processo verrà sicuramente dato con l'azione capillare di divulgazione e fornitura di servizi da parte del finalmente nato Distretto Tecnologico, del quale IMM è capofila. Infatti, le azioni previste nell'ambito del Distretto consentiranno sia di raggiungere capillarmente le aziende, operando così la più efficace delle pubblicità possibili, sia di meglio spiegare i vantaggi economici per le aziende nell'eseguire progetti di ricerca usufruendo del credito di imposta previsto dalla legge, con evidenti ricadute sulle attività del laboratorio. Un esempio per tutti è la possibilità di svolgere della ricerca sui materiali ultra-leggeri con strato di materiale lapideo faccia-vista

Oltre alle attività prettamente di laboratorio, continueranno anche per il 2017 le azioni di divulgazione svolte da StoneLab mediante eventi formativi/divulgativi di tipo tecnico (relativi alla Marcatura CE ed in generale al buon utilizzo del materiale lapideo per evitare una serie di problematiche applicative) rivolti in particolar modo a platee di architetti e di ingegneri (sia Italiani, sia stranieri).

In sintesi, anche nel corso del 2016 Stonelab è stato oggetto, da parte di soggetti diversi locati nei paesi emergenti, di collaborazioni volte alla consulenza per la nascita di laboratori di caratterizzazione lapidea. Valutata caso per caso l'opportunità strategica di procedere alla fornitura di tali attività di consulenza, questa può essere considerata un'opportunità per svolgere una attività ad elevato margine di guadagno, per quanto le fasi di definizione delle reali esigenze e la eventuale contrattazione siano processi piuttosto dilatati nel tempo.

Nel contempo è stata intensificata l'attività da parte dell'ufficio di promozione di ricerca di bandi europei e nazionali, anche in partnership con altri soggetti, cui partecipare e mettere ancor più a frutto le competenze presenti in azienda.

Attività svolte dalla controllata Carrarafiore nel corso del 2016

Di quanto svolto dalla partecipata Carrarafiore Srl nel corso del 2016 si è già detto. Sinteticamente si può così riassumere: le attività svolte **nel corso dell'anno 2016** sono state improntate al miglioramento degli eventi in portafoglio, al consolidamento e allo sviluppo delle fiere di terzi e alla ricerca di potenziamento dell'attività congressuale.

In corso d'anno, presso il complesso fieristico, si sono analiticamente svolte:

- 11 manifestazioni dirette;
- 10 manifestazioni/eventi terze;
- Attività congressuale.

Un altro evento è stato organizzato, anche nel 2016, al di fuori del centro espositivo: Carrara Marble Weeks, a Carrara nel centro storico. Questo evento, a differenza degli scorsi anni, pur se promosso e finanziato da Comune di Carrara, ha visto la Vostra controllata svolgere meramente un'attività di supporto logistico.

Questi gli eventi organizzati **direttamente** :

1. Tour.it – Vita all'aria aperta
2. Seatec
3. Compotec
4. Balnearia
5. Carrara Marble Weeks (Centro storico di Carrara)
6. 4x4 Fest
7. Viva la Terra
8. Marmotec
9. Carrara Christmas Village)
10. Mondocaccia
11. Mondopesca

Questi quelli organizzati da **soggetti terzi**

1. Enci - mostra canina
2. Festival dell'Oriente

3. Tirreno CT
4. Antiquamente
5. Tuttocasa
6. Jam Camp
7. Luna Park estivo
8. Septemberfest
9. Sposi Expo
10. Bike Expo

Il bilancio di Carrarafiery Srl si è chiuso con una perdita ancora considerevole, seppur inferiore di € 878.257 a quanto evidenziato nel corso del 2015. La situazione della partecipata è stata sempre monitorata dal Consiglio di Amministrazione della Vostra Società attraverso l'aggiornamento dei budget di previsione di volta in volta presentati.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 22 dicembre 2016 e in data 15 marzo 2017, con valenza al 31 dicembre 2016, dopo aver esaminato la situazione finanziaria del gruppo, in considerazione della previsione di bilancio 2016 di Carrarafiery Srl nonché del fatto che il settore fieristico in generale negli ultimi anni ha attraversato un periodo di crisi, del fatto che la partecipata opera sul libero mercato e non ha ricevuto contributi o particolari finanziamenti da parte di enti Pubblici per l'attività corrente, ha deliberato di rinunciare al credito per complessivi 1.393.800,77 euro vantato verso la partecipata.

Allo stesso tempo la partecipazione in Carrarafiery Srl iscritta a bilancio alla voce "Immobilizzazioni finanziarie", ha visto aumentare il proprio valore a 3.027.302 euro. Coerentemente con quanto fatto negli anni precedenti si è quindi provveduto a verificare se tale nuovo maggior valore potesse essere sostenuto dal valore della partecipata mediante verifica del valore economico dei marchi iscritti nello stato patrimoniale del bilancio di Carrarafiery Srl (*impairment test*), utilizzando il cosiddetto "metodo dello sgravio delle royalties".

A seguito di tale verifica il costo della partecipazione è stato svalutato per 882.486 euro in funzione della riduzione di valore economico conseguente alle perdite di esercizio rilevate nell'anno 2016 e precedenti.

Le assunzioni alla base del piano 2016-2018 precedentemente citato, il supporto finanziario alla controllata fino ad oggi sempre garantito e l'ipotesi di fusione sopra richiamata, si ritengono condizioni adeguate a garantire la continuità aziendale ed il superamento delle condizioni di cui all'art.

2428bis del c.c

Ci preme ancora evidenziare come l'attività del gruppo rappresenti per il territorio un volano economico di notevole portata, una struttura capace di produrre un indotto calcolabile, secondo i parametri definiti dall'Università Bocconi di Milano su indicazione di AEFI, in diverse decine di milioni di euro, ai quali si devono aggiungere i circa 23 milioni di Euro che nell'arco di 10/12 anni sono stati investiti per l'ampliamento e l'ammodernamento del polo espositivo.

Non si può non rilevare come, a tal proposito, la partecipata Carrarafiore Srl operi nel libero mercato, in un contesto fortemente concorrenziale e ancora sotto l'effetto choc della crisi economica mondiale che ha maggiormente colpito le imprese operanti nei settori di riferimento di diverse manifestazioni fieristiche in portafoglio; come non abbia avuto nel corso degli ultimi anni alcun intervento di ricapitalizzazione e abbia sempre operato senza "bruciare" risorse pubbliche, in quanto ha sempre provveduto ad autofinanziare le proprie iniziative, ivi incluso il piano finanziario a sostegno del Piano Industriale recentemente presentato ai soci e senza alcun contributo pubblico d'esercizio.

L'attività dovrà comunque essere incessante nella ricerca di azioni volte a un ulteriore contenimento dei costi compatibile con quanto necessario per sviluppare nuove attività, fieristiche e non, che permettano nel periodo indicato dal Piano finanziario 2016-2018 (cui si rimanda) di perseguire il pareggio finanziario.

Rapporti con imprese controllate

I debiti ed i crediti al 31 dicembre 2016 verso la società controllata nonché i rapporti economici intercorsi nell'esercizio con la citata società sono riepilogati nelle tabelle seguenti.

Crediti

	Commerciali	Diversi
Società Controllata:	275.400	
Carrarafiore S.r.l.		

Debiti

	Commerciali	Diversi
Società Controllata:		284.489
Carrarafiore S.r.l.		

I rapporti tra la società e l'impresa controllata non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sia per la loro natura che per il loro importo, e sono sempre avvenuti nel rispetto dei prezzi e delle condizioni generali di mercato, nella più assoluta collaborazione e trasparenza e nella prospettiva di una crescita individuale e di gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31/12/2016

Oltre a quanto già esposto in precedenza, si riferisce che nel corso dei primi mesi del 2017 l'attività della Società si è incentrata nello sviluppo della programmazione predisposta nel corso del precedente anno.

Per quanto riguarda la partecipata Carrarafiore il calendario delle manifestazioni programmate nel 2017 rispecchia quanto già previsto nel corso dello scorso anno con alcune variazioni relative, come già ricordato, la manifestazione "4 volte marmo" al posto di Marmotec che, dopo la presentazione de "La luce del marmo" al Fuori Salone del mobile di Milano in Aprile, vedrà il suo clou dal 10 al 18 Giugno a Carrara.

Per quanto riguarda Setaec si ricorda quanto già espresso in merito alla soddisfacente edizione del 2017 che si è appena conclusa e che ha confermato come la strada intrapresa possa portare buoni frutti anche in futuro, sia in termini di fatturato che di gradimento delle imprese.

La Società organizzerà poi direttamente la Fiera della bicicletta "Bike Expo Italy" dal 13 al 15 Ottobre. Tra le Fiere terze è da segnalare l'approdo al vostro complesso fieristico del "Festival Irlandese", format già presente a Milano, Roma e Torino.

Altri eventi sono in via di definizione e potrebbero essere già calendarizzati nel corso dell'anno.

* * *

In merito alla situazione Societaria della partecipata Carrarafiore Srl corre l'obbligo segnalare come sia all'esame del CDA della Vostra Società e di quello della controllata stessa il **progetto di fusione** tra le due società mediante l'incorporazione della partecipata nella partecipante, l'approvazione definitiva del quale è in approvazione dai due CDA entro la metà di Aprile.

Questa operazione permetterà di risolvere diverse annose questioni, non ultima quella della patrimonializzazione della partecipata, ma anche quello di una gestione integrata più efficiente, di una semplificazione dei processi decisionali, di una migliore presentazione sui mercati di settore, nonché di un, seppure non particolarmente ingente, risparmio di costi.

Un percorso quindi di efficientamento, di razionalizzazione e di salvaguardia patrimoniale auspicato da tempo che potrà dare nuovo slancio alle nostre attività tutte.

Allo stato dell'arte si prevede di portare a compimento tale processo entro il termine del primo semestre dell'anno, subito dopo l'approvazione del bilancio di esercizio e, in tale sede, sarà questa la soluzione identificata per poter superare il problema della sottocapitalizzazione di Carrarafiere Srl ex art. 2482bis. Da rilevare come i Soci Pubblici di maggioranza abbiano già manifestato tale volontà e abbiano avviato le procedure per arrivare a tale determinazione

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie neanche per interposte persone o per tramite di Società fiduciarie.

Sedi secondarie

Non sono state istituite sedi secondarie.

Signori Azionisti,

ultimata la relazione sulla gestione, da una lettura delle singole voci di spesa potete rilevare come siano sostanzialmente rispettati gli obblighi statutari e di corretta gestione.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio e proponiamo di portare a nuovo la perdita di € 894.249.

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Fabio Felici
